

oppresso tra le angustie dei monti, senza nemmeno avere la soddisfazione di decidere in campo aperto il destino di una battaglia. Soggiungeva, non essersi già lieve cosa ottenuta nell' avere difesi gli stati della repubblica contro gente risoluta ed avvezza alle armi; doversi considerare, che qualunque passo si fosse azzardato più innanzi costerebbe somme fatiche; ed, in caso di sinistro evento, corrervi il pericolo di perdere assai più di quello che si sperava di conquistare; essere stanca la repubblica di combattere per la recentissima guerra di Ferrara; bramare un riposo tutti i sudditi oppressi da gravi pesi; doversi finalmente riputare miglior consiglio il deporre le armi in qualità di vincitori, piuttostochè tentare audacemente la sorte coll' intraprendere cose difficili e incerte.

Per l'opposto, il provveditore Marcello, con intrepido cuore e con più risoluto consiglio, era portato a secondare la fortuna della repubblica, che, assalita senza verun motivo nei proprii stati, sembrava ora invitata a vendicarsi de' suoi nemici ed a dilatare i suoi possedimenti. Dichiarava pertanto, essersi sciolto l' esercito tedesco, non per leggerezza delle milizie annojate dalla lunga dimora, ma per indigenza di pane, di denaro e di ogni altra cosa necessaria per la vita; non doversi credere, che quell' arciduca avesse il vigore di rimettere in piedi un nuovo esercito, mentre gli erano mancate le forze per sostenerlo allorchè lo aveva in piedi e formato; essere più probabile, che i principi della Germania, amicissimi della repubblica, fossero per disapprovare il contegno di Sigismondo non provocato da ingiurie, piuttostochè impugnare le armi contro una potenza, a cui e per uniformità di consigli e per ragion di commercio erano uniti in sincera corrispondenza; possedere la repubblica fortezze e castelli framezzo alle Alpi, che davano ingresso nella Germania, nel Feltrino, nel Bellunese, nella Carnia; averne parecchi nel territorio bresciano e nel bergamasco, nè perciò mostrarne gelosia i principi stranieri, i quali non ne concepirebbero nemmeno per la conquista di Trento; non potersi offerire all' esercito nostro occasione più bella a dilatare il